

03-10-2006.

IL PORTAFOGLIO ORDINI ABBATTERA' ENTRO DICEMBRE IL TETTO DEI 10 MILIARDI

Fincantieri, semestrale positiva

"A fine anno raggiungeremo il fatturato del 2005"

Il Consiglio di amministrazione di Fincantieri si è riunito ieri a Trieste per esaminare l'andamento della gestione relativa al primo semestre 2006. L'azienda registra risultati positivi con un utile ante imposte di 60 milioni di euro, un dato in crescita rispetto ai 51,2 milioni di euro del primo semestre dell'anno passato. Questo nonostante la congiuntura internazionale abbia presentato alcuni elementi negativi come l'andamento del cambio euro/dollaro e il perdurare di forti tensioni sui mercati di alcune materie prime. Significativo risulta anche l'incremento del costo del lavoro, soprattutto per effetto degli adeguamenti contrattuali di inizio anno.

L'utile netto nel primo semestre di quest'anno è stato pari a 26,4 milioni (contro i 23,1 del 2005), mentre il valore della produzione, che ammonta a 1.171 milioni, registra un incremento dell'11,4% rispetto ai 1.051 milioni del primo semestre 2005. Seppur in presenza di un complessivo calo della domanda di nuove navi, gli ordini acquisiti nel periodo ammontano a oltre 3.300 milioni, un numero quattro volte superiore agli 850 milioni dell'anno precedente. Un dato - riferisce l'azienda in una nota - che si spiega con l'attuale politica di diversificazione messa in atto da Fincantieri che, oltre a consolidare il proprio primato nel reparto crociere e cruise-ferry, si sta affacciando nel marine-system, nelle riparazioni e, soprattutto, nella nautica di super-lusso, uno dei settori del mercato attualmente più appetibili e con i maggiori margini di guadagno.

Un primo ordine per la realizzazione di un mega-yacht (che verrà evaso in partnership con Azimut-Benetti) è già arrivato a Fincantieri: un passo importante che segna l'ingresso in un mercato in cui giorno dopo giorno è sempre più difficile emergere e in cui Fincantieri vuole ritagliarsi uno spazio di tutto rispetto. Altri due contratti importanti sono, senza dubbio, quello con la Marina militare italiana per la costruzione delle prime due fregate multi-missione (Fremm) e quello, dall'alto valore simbolico, stipulato con le autorità irachene (che prevede la consegna di quattro pattugliatori per un valore globale di 80 milioni).

Il portafoglio ordini al 30 giugno 2006 si attesta a circa 9,3 miliardi di euro, uno e mezzo in più rispetto al valore di fine 2005 (7,8 miliardi), con la prospettiva di superare i 10 miliardi entro la fine dell'anno. Un dato che garantisce già da ora di saturare la capacità produttiva dei cantieri del gruppo con un carico di lavoro di 3 anni.

Per la seconda parte dell'anno, Fincantieri, nonostante il perdurare di alcune condizioni sfavorevoli, prevede di mantenere la posizione di leadership nei settori in cui opera e di raggiungere un risultato economico netto in linea con quello del 2005.

R. Sc.